



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

II Reparto - SM - Ufficio Operazioni

N. 1104/43-19-1994 di prot.

Roma, 18 SET. 2018

**OGGETTO:** RISERVATEZZA DEI MILITARI NELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO.

A

COMANDI DIPENDENTI  
FINO A LIVELLO DI COMANDO DI CORPO (COMPRESO)

LORO SEDI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. *Circ. n. 2349/91-1 del 24 settembre 2017 del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri;*
- b. *Circ. n. 1104/43-15-1994 del 12 marzo 2018 del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri SM - Ufficio Operazioni;*
- c. *Artt. 722 e 751 del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;*
- d. *Art. 1350 del Codice dell'Ordinamento Militare.*

1. Le cronache quotidiane riportano, con crescente frequenza, immagini e filmati realizzati da appartenenti all'Arma nel corso di operazioni di servizio che, condivisi su piattaforme telematiche (*instagram, facebook, gruppi whatsapp, blog e forum tematici, ecc.*), ancorché inizialmente con un numero limitato e individuato di destinatari, trovano di seguito rapida e incontrollata diffusione, per via delle fisiologiche dinamiche dei *social*, esponendo i fatti a letture decontestualizzate, con il conseguente rischio di strumentalizzazioni, ovvero a una divulgazione lesiva del segreto d'indagine e/o del diritto della riservatezza di terzi.
2. Al riguardo, si osserva che:
  - foto e filmati realizzati nel corso delle attività operative costituiscono documentazione utile alla ricostruzione dei fatti e, come tali, devono essere rimessi all'Autorità giudiziaria a corredo degli atti di polizia giudiziaria. Conseguentemente, in nessun caso, possono essere trasmessi a persone che non abbiano titolarità a conoscerli, in relazione alla specifica attività di servizio, ancorché appartenenti a Forze di polizia;
  - la comunicazione istituzionale segue le procedure che risalgono alle competenze dell'Ufficio Stampa del Comando Generale, secondo le disposizioni di cui alla circolare in rife. a);
  - l'inosservanza di tali disposizioni espone i militari a conseguenze sul piano penale, civile e disciplinare, con riflessi, di non minore importanza, sulla immagine di affidabilità e compostezza dell'Istituzione.
3. In tale quadro, avuto riguardo alla delicatezza degli interessi coinvolti, si confida sull'opera di sensibilizzazione che dovrà essere svolta dai Comandanti, chiamati altresì ad una attenta azione di controllo, secondo i diversi livelli di responsabilità, perseguendo con il dovuto rigore le violazioni accertate.  
Contestualmente, il Comando delle Scuole curerà che la materia sia adeguatamente trattata in tutti i corsi di formazione, affermando ulteriormente la riservatezza quale elemento imprescindibile della condotta professionale di ciascun Carabiniere.

d'ordine  
IL CAPO DEL II REPARTO  
(Col. t.ISSMI Giuseppe De Riggi)